

Archivio e Biblioteca: chiusura straordinaria

Informiamo gli utenti che la **Biblioteca Leoniana** e gli **Archivi Diocesano e Vescovile** resteranno chiusi al pubblico il giorno **martedì 30 aprile** p.v.

Ci scusiamo per il disagio. Per eventuali richieste o informazioni: leoniana@diocesipistoia.it

Democrazia tra presente e futuro

Democrazia tra presente e futuro, confronto su diritto e intelligenza artificiale il 20 aprile a Pistoia sabato 20 aprile alle 9.15 incontro al Seminario Vescovile di Pistoia con il costituzionalista prof. Leonardo Bianchi e l'esperto di IA prof. Andrea Tomasi

La produzione normativa insegue sempre più velocemente le tecnologie, in una corsa che negli ultimi anni ha visto una legiferazione sempre più attenta alla tutela dei dati che ciascuno di noi, in modo più o meno consapevole, si ritrova a rilasciare nel mondo digitale.

L'incontro "**Democrazia tra storia e futuro**" che si terrà **sabato 20 aprile alle ore 9.15** presso l'**Aula Magna del Seminario Vescovile**, in via Puccini 36 a Pistoia, è una delle iniziative che l'ufficio Pastorale Sociale e Lavoro diocesano ha organizzato in vista e in preparazione della 50a Settimana Sociale che si terrà dal 3 al 7 luglio a Trieste.

I lavori vedranno il saluto iniziale del Vescovo di Pistoia e Pescia, **mons. Fausto**

Tardelli, e l'intervento dei proff. **Leonardo Bianchi** ed **Andrea Tomasi**.

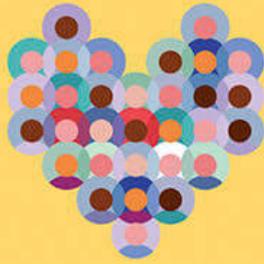
Il prof. **Leonardo Bianchi** è docente di Diritto costituzionale, generale ed avanzato, presso l'Università di Firenze ed in passato per l'Università di Siena e la Lumsa di Roma. Il **prof. Andrea Tomasi** è professore associato e ricercatore presso il Dipartimento di Informatica dell'Università di Pisa e si è occupato di progetti nazionali ed internazionali a sostegno dell'innovazione digitale e di analisi e studio di social network e comunità virtuali.

L'incontro, organizzato dall'ufficio **Pastorale Sociale e Lavoro della Diocesi di Pistoia**, vede il patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di scienze giuridiche, dell'Aiart - Associazione cittadini mediali e dell'AIDU - Associazione italiana docenti universitari.

Info: pastoralesocialelavoro@diocesipistoia.it



Ufficio di
Pastorale Sociale
del Lavoro



AL CUORE DELLA DEMOCRAZIA

TRIESTE 3 > 7 LUGLIO 2024



50[°]
EDIZIONE

SABATO 20 APRILE 2024 ORE 9,15
AULA MAGNA DEL SEMINARIO VESCOVILE DI PISTOIA, VIA PUCCINI 36

DEMOCRAZIA TRA STORIA E FUTURO

Saluto del Vescovo di Pistoia e di Pescia

Mons. **Fausto Tardelli**

Dialogo con

Prof. **Leonardo Bianchi**
costituzionalista Università di Firenze

Prof. **Andrea Tomasi**
esperto di intelligenza artificiale
Università di Pisa



info@graficamentepistoia.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSG
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE GIURIDICHE
E ECONOMICHE



INFO:
pastoralesocialelavoro@diocesipistoia.it

Celebrazioni pasquali in città. Gli orari del Triduo

In vista delle celebrazioni del Triduo pasquale rendiamo noti gli orari delle principali chiese del Centro Storico.

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDÌ SANTO

Giovedì 28 marzo

16.00: Santo Stefano (Clarisse)

18.00: Cattedrale di San Zeno

18.00: San Francesco

19.00: San Paolo

21.00: San Bartolomeo

(Presiede il Vescovo)

VENERDÌ SANTO

Venerdì 29 marzo

9.00: Cattedrale di San Zeno

Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine

15.30: San Paolo

Liturgia della Passione del Signore

16.00: Santo Stefano (Clarisse)

Liturgia della Passione del Signore

17.30: *Via Crucis con i ragazzi del Catechismo lungo le strade del Centro Storico.*

Partenza dalla chiesa di San Paolo

18.00: San Francesco. Liturgia della Passione del Signore

21.00: Cattedrale di San Zeno

Liturgia della Passione del Signore

Presiede il Vescovo Tardelli

VEGLIA PASQUALE

Sabato 30 marzo

9.00: Cattedrale - Ufficio Letture e Lodi
20.00: Santo Stefano (Clarisse)
21.00: San Francesco
21.00: Sant'Ignazio
21.30: San Paolo
22.00: Cattedrale. **Presiede il Vescovo**
22.30: San Bartolomeo

PASQUA DI RESURREZIONE

Domenica 31 marzo

8.00: San Paolo
8.30: San Francesco
9.00: SS. Annunziata /Sant'Ignazio
9.30: SS. Filippo e Prospero
10.00: San Bartolomeo
10.30: Sant'Andrea / Santo Stefano
11.00: Cattedrale di San Zeno
11.15: San Francesco
11.30: San Paolo
12.00: Sant'Ignazio di Loyola
17.00: Madonna dell'Umiltà
18.00: Cattedrale di San Zeno
18.00: San Francesco
19.00: San Domenico

LUNEDÌ DI PASQUA

Lunedì 1 aprile

9.00: Sant'Ignazio
10.30: Basilica della Madonna / Santo Stefano
11.00: Cattedrale di San Zeno
12.00: Sant'Ignazio di Loyola
17.30: San Paolo
18.00: Cattedrale di San Zeno
18.30: San Bartolomeo

CONFESSIONI

Cattedrale di San Zeno

Lunedì - Sabato: 10-12.30 / 15.30-17.30

San Bartolomeo

Martedì - Venerdì: 15.30-18

Madonna dell'Umiltà

Martedì e Mercoledì: 11-12

San Paolo

Sabato Santo: 10.30-12.30/ 16.30-18.30

San Francesco

Sabato Santo: 9.00-12.00/ 15.00-19.00

Proposte e riflessioni per una Pastorale corale

Una sintesi degli interventi dell'assemblea di giovedì 14 marzo

L'Assemblea di giovedì 14 marzo ha offerto una prima occasione per riflettere insieme sul testo dell'*Instrumentum laboris*. Dopo la presentazione da parte del Vicario generale **don Cristiano D'Angelo** è arrivato il tempo degli interventi dei sinodali. In avvicinamento alla serata era possibile prenotarsi per avere a disposizione i tre minuti concessi a ogni sinodale. Uno spazio breve ma comunque sufficiente per articolare una proposta o una riflessione. Complessivamente gli interventi sono stati tredici. L'esperienza dello scorso anno ha facilitato i lavori dei sinodali, già consapevoli dello stile e della necessaria asciuttezza per restare nel limite temporale di tre minuti.

Negli interventi ha attirato la riflessione dei sinodali il tema del **ruolo della donna**, sia nella possibilità di far pronunciare alle donne l'omelia (proposta 5.1.2.:

«consentire in tempi brevi alle donne di curare e tenere le omelie), sia nella tema ancora aperto del diaconato femminile (proposta 5.2.1.: «diffondere l'approfondimento della comprensione della dottrina e della prassi ecclesiale, domandandosi se sia ipotizzabile il riconoscimento della possibilità anche per le donne di accedere al diaconato permanente, pur consapevoli che questo tema non è di competenza del Sinodo diocesano»).

Da una parte si è invocata una più profonda riflessione sul ministero del **diaconato in genere** e del **diaconato femminile** (Pierattini, Livi, Pratesi) e sull'esigenza di leggere la rilevanza di questo tema nell'ascolto dell'opinione dei fedeli (Pieri), dall'altra sono stati segnalati i documenti magisteriali che affidano al solo ministro ordinato il servizio dell'omelia (Benesperi, Palchetti), infine c'è stata anche la posizione di chi ha inteso aprire la possibilità dell'omelia non solo alle donne, ma a uomini e donne, cioè a tutti i laici ben preparati a svolgere questo compito (Galardini). Un altro intervento (Banchini) si è concentrato sul tema dell'attenzione ad un **uso consapevole dei social media** (proposta 3 .2.1: «Educare all'uso consapevole dei mezzi di comunicazione »), attraverso tre punti: critica (per non subirne eventuali intenti manipolatori e seguire una corretta informazione), alternativa (per conoscere canali informativi diversi e di qualità, anche in ambito cattolico), media (per conoscere e produrre contenuti nel mondo dei social). Una madre sinodale (Petiti) ha toccato diversi punti dell'*Instrumentum laboris* dalla necessità di **ripensare i percorsi catechistici**, evitando soluzioni troppo rigide e poco duttili, all'esigenza di **individuare carismi** adeguati per avvicinare e riavvicinare tante famiglie al Vangelo, al **bisogno di relazioni umane** più significative anche in ambito intraecclesiale per «non dare per scontato che ci si senta fratelli e sorelle nelle nostre comunità».

Qualcuno (Maranelli) ha sottolineato l'assenza di interesse da parte della diocesi nel proporre **incontri con i migranti** accolti a Vicofaro, per conoscerne le storie e superare i pregiudizi. Altri ancora (Bardelli, Palazzi) hanno proposto di rileggere il Sinodo come un'occasione per un rinnovato annuncio ad extra e un invito a coinvolgere quanti, anche fuori dalla Chiesa, operano per il bene comune. Infine (Breschi) è stato proposto di tenere presenti **alcune domande di fondo**: «vogliamo continuare a insistere su una Chiesa monocentrica incentrata sul presbitero o su una Chiesa di ministeri? Stiamo lavorando per una pastorale corale, e non di solisti?». Siamo convinti che sia finita una stagione della Chiesa iniziata con il Concilio di Trento e che sia necessario - sulla scia del Concilio -

attingere a fonti anche più antiche per ritrovare nuove piste per il tempo che stiamo vivendo?

Insomma, il quadro generale evidenzia la tensione tra posizioni diverse, talvolta un po' distanti caratteristiche della Chiesa contemporanea, ma anche il bisogno di fondare proposte e riflessioni da un lato su una maggiore conoscenza della tradizione e della dottrina della Chiesa, dall'altra sull'ascolto autentico del popolo di Dio. Infine il bisogno di confrontarsi e saper portare l'annuncio del Vangelo a una realtà complessa e in cambiamento, in cui codici linguistici e sistemi valoriali sono profondamente mutati.

ugo feraci

Il Sinodo riparte dal nuovo “Strumento di lavoro”

Il testo raccoglie venticinque proposte corrispondenti alle attese di Vangelo individuate nella prima parte del Libro Sinodale

Dopo mesi di ascolto, condivisioni e riflessione svolti nelle parrocchie e nelle realtà ecclesiali della Diocesi di Pistoia è finalmente pronta la sintesi elaborata dalla Segreteria del Sinodo. Quanto è emerso dal lavoro sul territorio è stato consegnato ai sinodali nello Strumento di lavoro (*Instrumentum laboris*) della seconda sessione del Sinodo Diocesano. Il testo, infatti, è il frutto del lavoro svolto sul Libro sinodale prodotto dalla prima sessione del Sinodo dedicata all'individuazione delle «attese di Vangelo, cioè ai bisogni e alle attese presenti nel mondo e nella Chiesa».

Se la prima sessione era orientata soprattutto all'analisi e alla lettura della realtà, l'obiettivo della seconda sessione del Sinodo è rispondere a quanto è stato fissato

nel Libro sinodale con delle concrete risposte pastorali.

Di fatto si tratta di confrontarsi con le proposizioni emerse nel Libro sinodale con i seguenti interrogativi? «Quale conversione ci chiede il Signore perché ai bisogni individuati si possa dare una risposta? Quale cambio di mentalità, quali atteggiamenti, quali scelte pastorali concrete siamo chiamati a compiere?».

«Domande - si legge nell'introduzione dello Strumento di lavoro - che sono rivolte non solo all'ambito ecclesiale, ma anche al nostro essere nel mondo come cristiani e come comunità, membri attivi e partecipi della vita del nostro tempo». Nell'introduzione il Vescovo mette in luce il compito che accompagna il lavoro del Sinodo: «Come cristiani siamo convinti che il Vangelo è un dono per noi e per il mondo; una forza vivificante di bene. Il nostro impegno a rinnovarci come Chiesa non è un modo per sopravvivere al cambiamento dei tempi, né un tentativo di piacere al mondo, ma l'impegno a essere fedeli al Vangelo che ci ha fatto sperimentare la grazia della salvezza, la bellezza di sentirsi amati che ci apre al dono e alla condivisione per il bene di tutti e di tutto».



La Chiesa di Pistoia in Sinodo
Seconda Sessione (2024)



Le Attese di Vangelo
Instrumentum laboris

Come è organizzato il testo dello strumento di lavoro? Lo strumento di lavoro raccoglie venticinque proposte corrispondenti alle attese di Vangelo individuate nella prima parte del Libro Sinodale: 1) L'attesa di Vangelo e di nuovi cammini educativi; 2) Il tempo che stiamo vivendo; 3) L'attesa di fraternità e di relazioni umane significative; 4) Le attese della famiglia; 5) La donna. Dono e corresponsabilità; 6) Le attese dei giovani; 7) Le attese dei migranti; 8) L'attesa di una Chiesa "nuova".

Le proposte enunciano in forma sintetica una serie di risposte possibili alle "attese di Vangelo" individuate nella prima sessione del Sinodo. Questo spiega la **forma asciutta dello strumento di lavoro** che non riporta di nuovo la lettura della realtà, dei bisogni e delle attese, perché queste sono già state individuate nella prima parte del Libro Sinodale. **Le proposte sono quelle emerse dai contributi giunti che si è cercato di rispettare cercando di ridurre all'essenziale**, al fine di favorire i lavori dell'Assemblea sinodale della seconda

sessione del Sinodo.

Ora il lavoro passa ai padri e alle madri sinodali che cominceranno a confrontarsi con proposte e interventi sul testo fin da **giovedì 14 marzo**, in una prima Assemblea generale a Valdibrana, cercando di capire «quali scelte, tra quelle raccolte nel presente testo o tra quelle nuove individuate attraverso i lavori assembleari, siano prioritarie per una conversione missionaria della nostra vita personale ed ecclesiale».

Colletta nazionale per la Terra Santa

«La **Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana** indice per **domenica 18 febbraio** (I di Quaresima) una **colletta nazionale**, da tenersi in tutte le chiese italiane, quale segno concreto di solidarietà e partecipazione di tutti i credenti ai bisogni, materiali e spirituali, delle popolazioni colpite dal conflitto in Terra Santa.

Le offerte raccolte, da inviare a Caritas Italiana entro il 3 maggio, renderanno possibile una progettazione unitaria degli interventi anche grazie al coordinamento con la rete delle Caritas internazionali impegnate sul campo.

“Caritas Italiana - spiega il direttore, **don Marco Pagniello** - è in costante contatto con la Chiesa locale: dopo aver sostenuto, nella fase iniziale dell'emergenza, gli interventi di Caritas Gerusalemme, continua a seguire l'evolversi della situazione, accompagnando le Chiese locali nell'organizzazione delle diverse iniziative per far fronte ai bisogni dei più poveri e favorire un clima di pace e riconciliazione”.

La colletta del 18 febbraio rappresenta, inoltre, una preziosa occasione di

sensibilizzazione e animazione delle comunità parrocchiali italiane».

Colletta nazionale - Scheda informativa 8.2.2024



TERRA SANTA FERITA

Solidarietà e Pace



Foto ANSA-SIR

Il conflitto tra Hamas e Israele, innescato il 7 ottobre dall'attacco alla popolazione israeliana, ha raggiunto proporzioni immani, non solo a Gaza e Israele ma anche in Cisgiordania e nel vicino Libano. Le vittime del conflitto sono oltre ventottomila. La popolazione di Gaza è ridotta allo stremo.

La risposta Caritas

Mentre prosegue l'assistenza umanitaria nella Striscia di Gaza, ha preso il via anche il sostegno economico alla popolazione di tutte le zone del conflitto

Cosa si prevede di fare

- ✓ Ristrutturare e equipaggiare la clinica di Caritas Gerusalemme a Gaza city.
- ✓ Fornire attrezzature mediche alla clinica di Caritas Gerusalemme a Taybeh, in Cisgiordania.
- ✓ Garantire assistenza sanitaria a chi ne ha bisogno nelle zone interessate dal conflitto.
- ✓ Intervenire con aiuti nel campo della salute mentale delle persone (soprattutto per bambini e donne) traumatizzate dalla crisi in corso.
- ✓ Fornire aiuti economici e buoni acquisto a famiglie vulnerabili
- ✓ Collaborare con la rete internazionale nei progetti di ricostruzione una volta raggiunto il cessate il fuoco.

OLTRE L'EMERGENZA

Oltre alla risposta all'emergenza, l'impegno di Caritas Italiana si concretizza nei territori palestinesi e israeliani in progetti di pace e riconciliazione: c'è bisogno di dialogo e di confronto per costruire una pace duratura e giusta in una terra che si trova in stato di conflitto da oltre 70 anni.

"Supplico che cessino le operazioni militari, con il loro spaventoso seguito di vittime civili innocenti, e che si ponga rimedio alla disperata situazione umanitaria aprendo all'arrivo degli aiuti. Non si continui ad alimentare violenza e odio, ma si avvii a soluzione la questione palestinese, attraverso un dialogo sincero e perseverante tra le Parti, sostenuto da una forte volontà politica e dall'appoggio della comunità internazionale. Fratelli e sorelle, preghiamo per la pace in Palestina e in Israele"

Sostieni gli interventi di Caritas Italiana

È possibile contribuire agli interventi di Caritas Italiana, utilizzando il conto corrente postale n. 347013 o con un bonifico bancario specificando nella causale

"Emergenza Terra Santa"

- ✓ **Banca Popolare Etica**
Iban: IT 24 C 05018 03200 00001 3331 111
- ✓ **Banca Intesa Sanpaolo**
Iban: IT 66 W 03069 09606 100000012474
- ✓ **Banco Posta**
Iban: IT 91 P 07601 03200 000000347013
- ✓ **UniCredit**
Iban: IT 88 U 02008 05206 000011063 119

INFO ▼



Sito Web
www.caritas.it



Contatti
mona@caritas.it
+39 06 66177 247 / 268

Il 2 febbraio in Cattedrale

Venerdì 2 febbraio alle 18 nella Cattedrale di San Zeno a Pistoia, il Vescovo presiede la Messa della festa della Presentazione al tempio di Gesù.

Nella festa della Candelora ricorre anche la **Giornata mondiale per la vita consacrata**, un'occasione per conoscere un mondo che è vicino a poveri, malati e "piccoli". Nella celebrazione saranno ricordati anche gli anniversari di vita consacrata. Quest'anno festeggiano il **60° di professione religiosa** due Suore della Congregazione delle Mantellate serve di Maria residenti in Agliana alla scuola Mario Baldi, cioè **suor Ilaria Colbachini** e **suor Claudina Sofia**.

Appartengono all'Istituto delle Mantellate, serve di Maria, anche altre tre figure storiche della congregazione che festeggiano invece il **70° di professione religiosa: Suor Aureliana Pagani, suor Costantina Nasseti e Suor Deodata Trevisan**.

Alle 19.15 ci sarà il rito della **consegna delle Credenziali del Pellegrino** a quanti, nel corso dell'anno, si dirigeranno in pellegrinaggio a Santiago de Compostela.

Insieme per la Giornata del malato

Domenica 11 gennaio la celebrazione in Diocesi nel primo pomeriggio

Domenica 11 febbraio la Chiesa celebra la **Giornata Mondiale del Malato**. La diocesi vivrà questo appuntamento secondo uno schema ormai tradizionale. **Alle 15.30 è previsto il ritrovo nella Cattedrale di San Zeno** per la preghiera del

Santo Rosario. Qui **alle 16 il Vescovo presiederà la concelebrazione eucaristica** a cui sono invitati malati, infermi, membri della cappellania ospedaliera, operatori socio sanitari, associazioni di volontariato impegnate in ambito socio-sanitario, l'Unitalsi, le Misericordie, il Cisom, e quanti sono sensibili al mondo della malattia.

Come ogni anno papa Francesco indirizza ai fedeli un **messaggio** per animare questa ricorrenza e suscitare una riflessione in linea con le attese e le difficoltà presenti. Quest'anno il messaggio è intitolato «"Non è bene che l'uomo sia solo". Curare il malato curando le relazioni". Il testo sottolinea l'importanza delle relazioni nella cura dei più fragili.

«Fratelli e sorelle - scrive il Papa - la prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia è la vicinanza piena di compassione e di tenerezza. Per questo, prendersi cura del malato significa anzitutto prendersi cura delle sue relazioni, di tutte le sue relazioni: con Dio, con gli altri - familiari, amici, operatori sanitari -, col creato, con sé stesso. È possibile? Sì, è possibile e noi tutti siamo chiamati a impegnarci perché ciò accada. Guardiamo all'icona del Buon Samaritano (cfr Lc 10,25-37), alla sua capacità di rallentare il passo e di farsi prossimo, alla tenerezza con cui lenisce le ferite del fratello che soffre.

Ricordiamo questa verità centrale della nostra vita: siamo venuti al mondo perché qualcuno ci ha accolti, siamo fatti per l'amore, siamo chiamati alla comunione e alla fraternità. Questa dimensione del nostro essere ci sostiene soprattutto nel tempo della malattia e della fragilità, ed è la prima terapia che tutti insieme dobbiamo adottare per guarire le malattie della società in cui viviamo».

Infine, rivolgendosi ai malati papa Francesco scrive: «A voi, che state vivendo la malattia, passeggera o cronica, vorrei dire: non abbiate vergogna del vostro desiderio di vicinanza e di tenerezza! Non nascondetelo e non pensate mai di essere un peso per gli altri. La condizione dei malati invita tutti a frenare i ritmi esasperati in cui siamo immersi e a ritrovare noi stessi».

Nomine per don Torrigiani

Con decreto del 6 gennaio 2024 monsignor Fausto Tardelli, vescovo di Pistoia e Pescia, ha nominato **don Andrea Torrigiani** vicario parrocchiale di San Biagio in Cascheri, parrocchia cittadina di Pistoia. Don Andrea andrà quindi ad affiancare il parroco attuale don Patrizio Fabbri. L'ordinazione presbiteriale di don Andrea Torrigiani è avvenuta lo scorso 5 gennaio con una sentita cerimonia che si è svolta nella Cattedrale di San Zenso.

Con lo stesso provvedimento don Andrea è stato nominato inoltre **segretario particolare del Vescovo** e confermato **Vicedirettore del Centro Diocesano Vocazioni**, a decorrere sempre dal 6 gennaio 2024.

Una giornata per dire ai ragazzi: tu sì che vali

Domenica 28 gennaio in San Giovanni Fuorcivitas il vescovo incontra i cresimati

Domenica 28 gennaio i **Cresimati dell'anno 2023** incontreranno il Vescovo, nella chiesa di San Giovanni Fuorcivitas (15-30-17.30). Siamo arrivati alla sesta edizione di questa iniziativa (dal 2019) che è pensata per favorire il passaggio dal percorso catechistico dei ragazzi al gruppo giovanile parrocchiale.

Quest'anno lo slogan dell'incontro è "**Tu sì che vali!**" l'espressione non vuole richiamare qualche programma televisivo di successo, ma un'altra storia: la scoperta di una presenza viva, carica di valore, capace di accompagnarci nel cammino della vita che è il Signore Risorto e nello stesso tempo, una scoperta tutt'uno con questa e cioè che ciascuno di noi vale, è un vero spettacolo di stupore e di possibilità che proprio la fede fa scoprire e riscoprire.

L'incontro quest'anno ha come filo conduttore **i discepoli di Emmaus** (Luca 24,13-53), due amici sconsolati e delusi per la morte di colui che avevano seguito con grandi speranze e che era finito in croce, sconfitto, senza mantenere le sue promesse. I due ponendosi domande rompicapo, a un certo punto della loro angoscia si accorgono di essere stati affiancati da una persona che dopo averli ascoltati, dà loro un nuovo punto di vista dell'accaduto. Scoprono così il valore di quell'amicizia che non aveva tradito le attese, ma aveva attraversato il dolore e la morte per dimostrare la forza dell'amore... riaccesa nel loro cuore da una splendida cenetta illuminata da uno sguardo potente e consolante, capace di spronare e spingere verso gli amici, quelli veri, con cui condividere la vita, ora più che mai bella, piena di possibilità e di gioia.

Questa storia, così parafrasata, pare il racconto dei nostri ragazzi che vivono tempi carichi di possibilità, ma anche pieni di smarrimento e spesso svuotati nelle e delle relazioni umane di riferimento. **La storia del Vangelo parla di noi.** Parla del gruppo giovani, dei loro partecipanti, dei loro animatori, della dose di coraggio che ci vuole per fare una proposta alternativa ai nostri ragazzi, provando per loro una grande simpatia e fiducia, usando il loro linguaggio per veicolare contenuti di fede e di dono secondo il progetto del Vangelo.

Nell'incontro è previsto quindi l'ascolto di questo brano del Vangelo e la risonanza su di esso; sarà una risonanza animata, la cui comprensione sarà modulata dall'incontro con gli altri ragazzi provenienti da più parrocchie, dalla musica, dalla festa. Sarà questa la bella occasione per conoscere anche le proposte della **Pastorale giovanile** e sentir parlare quei giovani che hanno continuato il loro cammino di gioia e amicizia anche dopo la Cresima.

Suor Giovanna Cheli, Ufficio Catechistico diocesano

Le info per partecipare

Per prepararsi all'incontro dei Cresimati di domenica 28 gennaio **è disponibile un sussidio**. Per partecipare all'incontro è opportuno iscriversi entro il **20 gennaio 2024**.

Un'iscrizione utile per motivi organizzativi da **confermare online sul sito diocesano** (Laddove si chiede il numero dei partecipanti vanno compresi anche gli accompagnatori) per gestire al meglio l'incontro.

Da ultimo l'invito di **Suor Giovanna Cheli**: «Ridiciamolo, allora, ai nostri ragazzi: Tu sì che vali! Vale la pena dirselo e guardandosi negli occhi, chissà che non scopriamo tra noi quell'Amico presente che non lascia mai soli e mai smette di valorizzarci e darci fiducia per cominciare e ricominciare!».